

Adunanza del 4 marzo 2015

Adunanza del 4 marzo 2015

- Ore 10,35 -

(presso la sede sociale)

Sono presenti: il Presidente Dott. Alessandro Profumo, il Vice Presidente Dott. Pietro Giovanni Corsa, i Consiglieri Dott. Alberto Giovanni Aleotti, Dott.ssa Beatrice Bernard, Avv. Daniele G. Discepolo, Dott. Lorenzo Gorgoni, Dott. Roberto Isolani, Avv. Marco Miccinesi, Avv. Marina Rubini ed il Dott. Christian Whamond.

L'Amministratore Delegato e Direttore Generale Dott. Fabrizio Viola.

Il Presidente del Collegio Sindacale Dott. Paolo Salvadori.

I Sindaci effettivi Dott. Stefano Andreadis e Dott. Claudio Gasperini Signorini.

Assente: Prof. Angelo Dringoli

PRESIEDE il Presidente Dott. Alessandro Profumo.

SEGRETARIO Rag. Valentino Fanti.

- si dà atto che il Consiglio di Amministrazione è stato regolarmente convocato in osservanza al disposto dell'art. 16 dello Statuto e che la seduta è validamente costituita in ordine al quorum prescritto dal sopracitato articolo.
- in assenza di osservazioni viene approvato il verbale relativo alla seduta dell' 11.02.2015.

ORDINE DEL GIORNO

CORPORATE GOVERNANCE

1. COOPTAZIONE CONSIGLIERE
(Comitato Nomine e Remunerazione)
2. VERIFICA DEI REQUISITI DI PROFESSIONALITÀ, ONORABILITÀ E INDIPENDENZA DEGLI ESPONENTI AZIENDALI
(Area Legale e Societario)
3. VERIFICA DELLA COMPOSIZIONE QUALI-QUANTITATIVA DEL CONSIGLIO
(Area Legale e Societario)
4. DIVIETO DI INTERLOCKING. VERIFICA
(Area Legale e Societario)
5. COMITATO CONTROLLO E RISCHI - COMITATO NOMINE E REMUNERAZIONE
Nomina componente (Relazione)
(Presidente)

6. AUTOVALUTAZIONE DEL CDA – COMPOSIZIONE QUALI-QUANTITATIVA OTTIMALE DEL CDA (DISPOSIZIONI DI VIGILANZA-CIRCOLARE DI BANCA D' ITALIA N. 285 DEL 17.12.2013) (Relazione)
(Comitato Nomine e Remunerazione)

7. RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI 2014
(Area Legale e Societario)

8. COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

8.1 QUALITY ASSURANCE REVIEW DELLA FUNZIONE INTERNAL AUDIT
(Presidente)

8.2 RELAZIONE SEMESTRALE COMITATO CONTROLLO E RISCHI
(Presidente)

8.3 COMITATO PER LE OPERAZIONI CON LE PARTI CORRELATE
RELAZIONE SULL'ATTIVITA' SVOLTA NEL 4° TRIMESTRE 2014
(Presidente)

PROGETTO DI BILANCIO

9. - APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI BILANCIO D'ESERCIZIO E CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2014 DELLA BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA
- COPERTURA DELLA PERDITA
- LEGGE 262: RELAZIONE DI SINTESI DEL DIRIGENTE PREPOSTO ED ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO E CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2014
(Direzione CFO)

10. EVIDENZE PRINCIPALI BANCHE ITALIANE AL 31/12/2014
(Amministratore Delegato)

11. PILLAR 3: AGGIORNAMENTO AL 31.12.14
(Direzione Rischi)

ASSEMBLEA DEI SOCI

12. PROVVEDIMENTI AI SENSI DELL'ART. 2446 DEL CODICE CIVILE:
PROPOSTA DI RIDUZIONE DEL CAPITALE PER PERDITE.
(Area Legale Societario – Direzione CFO)

13. DELIBERAZIONI IN MERITO ALLA MANCATA RICOSTITUZIONE DELLE RISERVE
VALUTATIVE
(Direzione CFO)

14. DELIBERE IN MERITO AI NUOVI STRUMENTI FINANZIARI
(Direzione CFO)

15. OPERAZIONI SUL CAPITALE: AUMENTO DI CAPITALE E RAGGRUPPAMENTO AZIONI
(Direzione CFO – Area Legale e Societario)

16. MODIFICHE STATUTARIE
(Area Legale e Societario)

17. CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA
(Area Legale e Societario)

CONTROLLI E RISCHI

18. COMITATO RISCHI DI CAPOGRUPPO BANCARIA DEL
05/02/2015 E RISK MANAGEMENT REPORT AL 31/12/2014 (Comunicazione)
(Direzione Rischi)

19. COMPLIANCE PLAN 2015
(Direzione Rischi)

20. PIANO ANTIRICICLAGGIO 2015
(Direzione Rischi)

21. RISK PLAN 2015
(Direzione Rischi)

22. VALIDATION PLAN 2015
(Direzione Rischi)

23. CONSOB: CONVOCAZIONE FUNZIONE COMPLIANCE (Comunicazione)
(Direzione Rischi)

24. AGGIORNAMENTO DELLA “POLITICA GLOBALE DEL GRUPPO
MPS PER LA LOTTA AL RICICLAGGIO E AL TERRORISMO” (Comunicazione)
(Direzione Rischi)

25. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE - IV TRIMESTRE 2014 (Comunicazione)
(Direzione Rischi)

GESTIONE DELLA BANCA

PARTECIPAZIONI

26. MPS TENIMENTI S.P.A. ASSEMBLEA ORDINARIA DEL
16 MARZO 2015 (1^CONV.) E 17 MARZO 2014 (2^CONV.)
(Direzione CFO)

27. PERIMETRO GESTIONE PROPRIETÀ IMMOBILIARI SCPA - ASSEMBLEA DEL 25/3/2015
(26/3/2015)
(Direzione CFO)

28. WIDIBA SPA, ASSEMBLEA ORDINARIA DEL
30/03/2015 IN 1^ E 31/3/2015 IN 2^ CONVOCAZIONE
(Direzione CFO)

29. IMMOBILIARE NOVOLI SPA - ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 13.03.2015
(Direzione CFO)

LEGALE

30. PREAVVISI DI PARCELLA RELATIVI A PRESTAZIONI RESE DALLO
STUDIO LEGALE DISCEPOLO - AUTORIZZAZIONE A TRANSIGERE
(Area Legale e Societario)

CORE BUSINESS

CREDITO ORDINARIO

31. COMPASS SPA
(Vice Direzione Generale Crediti)

32. ALTRE COMUNICAZIONI DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO

32.1 BUDGET 2015; STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

VARIE ED EVENTUALI

Il Presidente dopo aver chiesto se per i componenti del Consiglio presenti all'adunanza vi sono posizioni all'ordine del giorno per le quali sussistono conflitti di interesse, prende atto che l'Amministratore Delegato ha dichiarato di essere portatore di interessi ai sensi dell'art. 2391, rispetto alla proposta "Widiba Spa - Assemblea ordinaria del 30/03/2015 in 1^ e 31/3/2015 in 2^ convocazione".

Si passa quindi alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno:

1. COOPTAZIONE CONSIGLIERE

Il Consigliere Miccinesi, in qualità di Presidente del Comitato Nomine e Remunerazione illustra la memoria, evidenziando che la proposta di cooptazione del Dott. Whamond tiene conto dell'approfondita analisi del profilo professionale del candidato il quale – anche alla luce del contenuto dell'autovalutazione del CdA in ordine alla composizione qualitativa dello stesso – secondo il Comitato apporterà un valido contributo alla composizione e al funzionamento all'Organo di supervisione strategica.

Il Consiglio di Amministrazione
esaminata la proposta del 3 marzo 2015 redatta dal Comitato Nomine e Remunerazione avente ad oggetto: "Cooptazione Consigliere", riposta agli atti con il n. 079/2015, su proposta del Comitato Nomine e Remunerazione considerato quanto disposto dall'art. 15 comma 3 dello Statuto e dell'art 2386, primo comma, codice civile e dalle Disposizioni di Vigilanza per le Banche – Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013;

DELIBERA

di nominare Amministratore della Banca il seguente nominativo:

- Christian Whamond che resterà in carica fino alla prossima Assemblea.

Il Presidente del Collegio Sindacale rappresenta l'approvazione della delibera da parte del Collegio Sindacale.

Ad unanimità dei presenti

Il Presidente comunica che, in virtù della cooptazione del Consigliere Whamond, si rende necessario un servizio di traduzione simultanea, che verrà svolto con l'utilizzo di personale esterno posizionato fuori dalla sala consiliare.

Entra nella sala del Consiglio il Dott. Whamond (10:50).

Il Presidente comunica al Dott. Whamond che il CdA ha deliberato la sua cooptazione quale membro del Consiglio stesso.

Il Dott. Whamond ringrazia il Consiglio per la fiducia accordata.

2. VERIFICA DEI REQUISITI DI PROFESSIONALITÀ,
ONORABILITÀ E INDIPENDENZA DEGLI ESPONENTI AZIENDALI

Il Consiglio di Amministrazione

- esaminata la proposta avente ad oggetto: “Verifica dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza degli esponenti aziendali”, riposta agli atti con il n. 080/2015;
- esaminati e valutati i requisiti di professionalità indicati dal Consigliere Christian Whamond nella dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà datata 04 marzo 2015 e nel curriculum vitae datato 04 marzo 2015, acquisiti agli atti, e consistenti, nello svolgimento per oltre un triennio dell'esercizio di attività di amministrazione, compiti direttivi e attività professionali, tra le altre, presso le seguenti società:
 - Fintech Advisory Inc – quale Responsabile dei finanziamenti *corporate* (*Director of Corporate Credit*) (da agosto 2012- in corso);
 - James Caird Asset Management LLP- quale *portfolio strategist* e *trader* (dal 2008 al 2012);
 - JP Morgan Securities Inc – quale analista finanziario, *trader* e *vicepresident* (dal 1997 al 2007)
- esaminata la "dichiarazione sostitutiva" di cui sopra e considerato che nella stessa l'interessato dichiara:
 - ✓ l'inesistenza delle situazioni impeditive contemplate all'art. 4 del Regolamento 161,
 - ✓ la sussistenza dei requisiti di onorabilità di cui all'art. 5, nonché l'inesistenza delle cause di sospensione dalla carica indicate all'art. 6 del medesimo Regolamento;
 - ✓ di non trovarsi in una delle condizioni di ineleggibilità o decadenza previste dall'art. 2387 del Codice Civile,
 - ✓ di essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art.147 ter TUF e di non essere in possesso dei requisiti di indipendenza definiti dal Codice di Autodisciplina delle società quotate;
- preso atto che il Consigliere Christian Whamond nella citata “dichiarazione sostitutiva” ha eletto domicilio presso la sede legale della Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., in Siena, Piazza Salimbeni n. 3 per tutti gli atti relativi alla carica, anche a norma e per gli effetti delle disposizioni di vigilanza,

DELIBERA

relativamente alla posizione del Sig. Christian Whamond, Consigliere della Banca, con l'astensione dell'interessato:

- ✓ la sussistenza dei requisiti di professionalità e onorabilità previsti dagli articoli 1 e 5 del Regolamento 161;
- ✓ l'insussistenza delle situazioni impeditive e di sospensione dalla carica contemplate agli articoli 4 e 6 del Regolamento 161;
- ✓ la sussistenza del requisito di indipendenza previsto dall'art. 147 ter TUF e la non sussistenza del requisito di indipendenza ai sensi del Codice di Autodisciplina delle società quotate e quindi la non sussistenza del requisito di indipendenza ai sensi dello Statuto della Banca.

Con il voto favorevole dei Consiglieri presenti ad eccezione del Consigliere Whamond che si
astiene

3. VERIFICA DELLA COMPOSIZIONE QUALI-QUANTITATIVA DEL CONSIGLIO

Il Consigliere Miccinesi rappresenta il parere favorevole del Comitato Nomine e Remunerazione.

Il Consiglio di Amministrazione

- esaminata la relazione datata 4 marzo 2015 redatta dall'Area Legale e Societario avente ad oggetto: "Verifica della composizione quali-quantitativa del Consiglio", riposta agli atti con il n. 081/2015,
- visti i risultati del processo di verifica dei requisiti di professionalità, onorabilità, indipendenza del Consigliere Christian Whamond;
- considerato quanto disposto dalle Disposizioni di Vigilanza di Banca d'Italia in materia di governo societario delle banche con particolare riferimento alla verifica post cooptazione;
- preso atto del parere consultivo del Comitato Nomine e Remunerazione relativamente alla rispondenza tra la composizione quali-quantitativa ritenuta ottimale e quella effettiva risultante a seguito della nomina per cooptazione del Consigliere Christian Whamond;

DELIBERA

con l'astensione dell' interessato, di aver verificato la rispondenza tra la composizione quali-quantitativa del Consiglio ritenuta ottimale e quella effettiva risultante a seguito della nomina per cooptazione del Consigliere Christian Whamond.

Con il voto favorevole dei Consiglieri presenti ad eccezione del Consigliere Whamond che si
astiene

4. DIVIETO DI INTERLOCKING: VERIFICA

Il Consiglio di Amministrazione

- esaminata la relazione avente ad oggetto: “Divieto di *interlocking* - Verifica” riposta agli atti con il n. 082/2015,
- esaminata la dichiarazione rilasciata dal Sig. Christian Whamond in data odierna, acquisita agli atti, con la quale il medesimo attesta “di non ricoprire cariche in imprese o gruppi di imprese concorrenti, operanti nei mercati del credito, assicurativo o finanziario, così come definite dall’art.36 del decreto legge 6 dicembre 2011 n. 201”, con la precisazione, a scopo meramente informativo, “di non ricoprire tali cariche neppure in imprese estere”
- valutato quanto dichiarato dal Consigliere e considerato che l’incarico attualmente ricoperto di Director of Corporate Credit in FINTECH ADVISORY INC. non rileva ai fini della sussistenza del divieto di interlocking, sia per la tipologia di carica, sia in quanto società estera;

DELIBERA

relativamente alla posizione del Consigliere Christian Whamond, con l’astensione dell’interessato, la non sussistenza del divieto di cui all’art. 36 DL 201/2011,

Con il voto favorevole dei Consiglieri presenti ad eccezione del Consigliere Whamond che si astiene

5. COMITATO CONTROLLO E RISCHI - COMITATO NOMINE E REMUNERAZIONE

Nomina componente

Il Presidente propone di nominare, quale componente sia del Comitato Controllo e Rischi sia del Comitato Nomine e Remunerazione, il Consigliere Whamond, atteso che lo stesso è stato cooptato in luogo del Consigliere Martinez, già membro in entrambi i comitati, e rispetto al quale esprime analoghe competenze professionali.

Il Consiglio di Amministrazione,

esaminata la relazione del 2 marzo 2015 redatta dal Presidente ed avente ad oggetto “Comitato Controllo e Rischi, Comitato Nomine e Remunerazione - Nomina componente”, riposta agli atti con il n. 083 / 2015,

DELIBERA

di nominare:

- a) quale componente del Comitato Controllo e Rischi il seguente Amministratore della Banca:
 - Consigliere Christian Whamond

b) quale componente del Comitato Nomine e Remunerazione il seguente Amministratore della Banca:

- Consigliere Christian Whamond

Con il voto favorevole dei Consiglieri presenti ad eccezione del Consigliere Whamond che si
astiene

Il Presidente comunica, in relazione al calendario del CdA e del CE per i mesi di marzo e aprile, che si rende necessario prevedere una seduta il 21 marzo, con inizio alle ore 9:00, in ordine alla verifica delle liste per l'Assemblea. E' altresì opportuno spostare la seduta prevista il 2 aprile al successivo 15 aprile, con orario invariato, in concomitanza con l'Assemblea.

6. AUTOVALUTAZIONE DEL CDA – COMPOSIZIONE QUALI-QUANTITATIVA OTTIMALE DEL CDA (DISPOSIZIONI DI VIGILANZA CIRCOLARE DI BANCA D' ITALIA N. 285 DEL 17.12.2013)

Il Consigliere Miccinesi, in qualità di Presidente del Comitato Nomine e Remunerazione illustra la memoria.

Il Presidente sottolinea gli aspetti relativi alla composizione quali-quantitativa ottimale del CdA come emersi dall'analisi svolta con il supporto della società Spencer Stuart, con particolare riferimento alle pagine 32-33 dell'allegato n°2.

Il Consiglio di Amministrazione,
esaminata la relazione presentata dal Comitato Nomine e Remunerazione avente ad oggetto "Autovalutazione del CdA – Composizione quali-quantitativa ottimale del CdA", riposta agli atti con il n. 084/2015,

- Preso atto dei risultati dell'autovalutazione dettagliati nel documento Board Review 2014 redatto da Spencer Stuart ed allegato sub 1 alla relazione di cui sopra;
- Preso atto altresì del documento "Composizione quali-quantitativa ottimale del CdA" redatto da Spencer Stuart ed allegato sub 2 alla relazione di cui sopra;

DELIBERA

- di esprimere la propria positiva valutazione circa l'adeguatezza delle dimensioni, della composizione, della professionalità, come tipologia e varietà di competenze ed esperienze nel suo complesso, del funzionamento, sia del Consiglio di Amministrazione che dei Comitati interni al CdA;

- di approvare, in relazione a quanto previsto dalle Disposizioni di Vigilanza (Circolare Banca d'Italia n. 285), la comunicazione ai soci allegata sub 3 alla relazione di cui in premessa, dando mandato al Direttore Generale di portare a conoscenza dei soci la predetta comunicazione in tempo utile per la presentazione delle list

Ad unanimità dei presenti

7. RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI 2014

Il Presidente introduce la memoria.

Il Presidente del Collegio Sindacale fa presente che l'Autovalutazione del Collegio stesso – con il supporto della società Spencer Stuart - è in via di definizione, e il risultato verrà inserito nella relazione sul Governo Societario nell'ambito della prevista Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione
esaminata la proposta del 27 febbraio 2015 redatta dall'Area Legale e Societario avente ad oggetto: "Relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari – 2014", riposta agli atti con il n. 085 / 2015, su proposta dell' Amministratore Delegato

- tenuto conto dei criteri previsti dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina per le società quotate relativamente al requisito di indipendenza e valutata la posizione di ogni singolo Amministratore sulla base delle informazioni fornite dagli interessati e comunque a disposizione dell'emittente;
- ritenuto che la qualificazione dell'Amministratore come indipendente non esprima un giudizio di valore, bensì indichi una situazione di fatto, quale l'assenza di relazioni con l'emittente, o con soggetti ad esso legati, tali da condizionare attualmente l'autonomia di giudizio ed il libero apprezzamento dell'operato del management;
- prendendo a riferimento la delibera consiliare dell'11 marzo 2014 e del 9 ottobre 2014 relativa alla "Verifica dei requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza degli esponenti aziendali" e considerando che nel frattempo non sono intervenuti eventi modificativi rispetto alla situazione risultanti da tali verifiche,
- effettuata la valutazione dei limiti al cumulo degli incarichi ricoperti dagli Amministratori tenendo conto più della sostanza che del mero computo metrico delle cariche ricoperte dal singolo; considerando le tipologie di carica, la natura e le dimensioni della società in cui gli incarichi sono ricoperti, le circostanze specifiche e, in ogni caso, avendo quale principale criterio di riferimento l'interesse della Banca;

DELIBERA

- di confermare la sussistenza del requisito di indipendenza sia ai sensi del TUF che del Codice di Autodisciplina per le società quotate per gli Amministratori:
 - Pietro Giovanni Corsa
 - Daniele Discepolo
 - Angelo Dringoli
 - Marco Miccinesi
 - Marina Rubini;
- di confermare conseguentemente che per i medesimi Amministratori sono soddisfatte le condizioni di indipendenza sia ai sensi dell'art.147-ter del TUF che dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina per le società quotate, riconoscendo, così, che un numero più che adeguato di Amministratori è in possesso dei requisiti di indipendenza;
- di confermare la compatibilità delle altre cariche sociali ricoperte dai propri componenti, oltre a quella in Banca MPS, con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore della Banca;
- di approvare la *“Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari”* redatta per l'esercizio 2014 ai sensi dell'art. 123-bis del TUF, nel testo allegato, conferendo al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato la facoltà – anche disgiuntamente fra loro – di:
 - integrare la citata Relazione recependo quanto nell'odierna riunione deliberato dal Consiglio in materia di autovalutazione;
 - aggiornare i dati ivi contenuti relativi alle partecipazioni rilevanti sulla base delle comunicazioni pervenute alla data dell'odierna deliberazione;
 - introdurre le modifiche, aggiunte o soppressioni di carattere formale e non sostanziale che fossero ritenute necessarie o opportune;
- di autorizzare il Presidente del Consiglio di Amministrazione ad inoltrare al Presidente del Collegio Sindacale la Relazione stessa unitamente alla presente deliberazione, al fine di consentire al Collegio medesimo di verificare la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri.”

Ad unanimità dei presenti

8. COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

8.1 QUALITY ASSURANCE REVIEW DELLA FUNZIONE INTERNAL AUDIT

Il Presidente introduce la relazione.

Il Consigliere Corsa – in qualità di Presidente del Comitato Controllo e Rischi – manifesta l'apprezzamento per i risultati emersi relativamente alla "Quality Assurance Review" della Funzione Internal Audit, sulla base delle evidenze raccolte e delle analisi effettuate dalla società Deloitte alla quale l'incarico era stato affidato dal Comitato stesso.

Preso Atto.

ATTI N. 086/2015

8.2 RELAZIONE SEMESTRALE COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Il Consigliere Corsa - in qualità di Presidente del Comitato Controllo e Rischi – illustra la comunicazione.

Preso Atto.

ATTI N. 086/2015

8.3 COMITATO PER LE OPERAZIONI CON LE PARTI CORRELATE RELAZIONE SULL'ATTIVITA' SVOLTA NEL 4° TRIMESTRE 2014

Il Consigliere Discepolo - in qualità di Presidente del Comitato per le Parti Correlate – illustra la comunicazione.

Preso Atto.

ATTI N. 086/2015

Entrano il Dir. Mingrone e il Dir. Betunio (11:25)

9. - APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI BILANCIO D'ESERCIZIO E CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2014 DELLA BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA
- COPERTURA DELLA PERDITA
- LEGGE 262: RELAZIONE DI SINTESI DEL DIRIGENTE PREPOSTO ED ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO E CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2014

L'Amministratore Delegato ritiene che non sia necessario entrare nel dettaglio degli aspetti quantitativi della memoria essendo i numeri già stati rappresentati al CdA nell'ambito della seduta dell'11 febbraio scorso; sulla tematica saranno comunque utili gli elementi riportati nella successiva comunicazione sulle evidenze principali banche italiane al 31/12/2014.

Il Presidente passa la parola al Consigliere Corsa, in quanto il rapporto è stato discusso in Comitato Controllo e Rischi.

Il Consigliere Corsa rappresenta il parere favorevole del Comitato sulla relazione del Dirigente Preposto; fa presente che nell'ambito della discussione è stato chiesto al Dir. Betunio un approfondimento riguardo ai controlli sull'applicazione delle nuove policy contabili.

Il Dir. Betunio riporta di aver risposto ricordando che la nuova policy è stata emanata alla fine del 2014 e sottolineando che, per quanto applicata, i relativi controlli potranno essere realizzati solo nel corso del 2015 anche a fronte della definizione dei necessari processi.

Il Consigliere Isolani chiede la ragione della richiesta del parere all'Avv. Cannizzaro.

Il Dir. Betunio risponde che il processo relativo al bilancio 2014 è stato particolarmente lungo e complesso, quindi, anche stante l'attenzione, post AQR, da parte delle Authority, si è ritenuto opportuno avere una particolare cautela in ordine al tema degli obblighi di comunicazione al mercato.

Il Consiglio di Amministrazione
esaminata la proposta del 27 febbraio 2015 redatta dal Servizio Bilancio e Contabilità avente ad oggetto: "• Approvazione del progetto di bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2014 della Banca Monte dei Paschi di Siena • Copertura della perdita • Legge 262: relazione di sintesi del Dirigente Preposto ed attestazione del bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2014 ",
riposta agli atti con il n. 087/2015, su proposta dell' Amministratore Delegato

DELIBERA

- Approvare il progetto di bilancio d'esercizio e consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 (composti dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto con relativa movimentazione delle riserve, da alcune note illustrative e dalla relazione sulla gestione), che evidenziano a livello individuale una perdita d'esercizio pari a €mgl. 5.436.075 ed un patrimonio netto di €mgl. 4.815.461 ed a livello consolidato una perdita pari a €mgl. 5.342.892 ed un patrimonio netto consolidato di €mgl. 5.965.028 al netto della perdita e del patrimonio netto di terzi rispettivamente per €mgl. 4.375 e per €mgl. 23.625, così come rappresentato nei documenti di cui sopra;
- Approvare la proposta di copertura della perdita di esercizio 2014 (€mgl. 5.436.075), delle perdite riportate a nuovo (€mgl. 1.707.538) e dei costi netti connessi con l'aumento di capitale 2014 (€mgl. 176.529), per un importo complessivo di €mgl. 7.320.141 mediante prelievo di:
 - o un importo pari a €mgl. 9.566 dalla Riserva Straordinaria;
 - o un importo pari a €mgl. 2.291 dalla Riserva Sovrapprezzi di emissione;

- o un importo pari a €mgl. 540.839 dall'Avanzo di fusione;
- o un importo pari a €mgl. 34.056 dalla Riserva D. Lgs. 185/2008 art. 15 comma 16 e ss;
- o un importo pari a €mgl. 11.704 dalla Riserva L. 266/2005;
- o un importo pari a €mgl. 3.002 dalla Riserva Strumenti di capitale.

Per effetto di tale ripianamento parziale risulterà una perdita residua pari a €mgl 6.718.684.

- Di dare mandato al Presidente a rilasciare – congiuntamente al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari – le attestazioni al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato al 31 dicembre 2014, redatte ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.
- Di dare mandato al Presidente ed all'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente tra di loro, di apportare eventuali modifiche non sostanziali al progetto di bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2014.

Ad unanimità dei presenti

10. EVIDENZE PRINCIPALI BANCHE ITALIANE AL 31/12/2014

L' Amministratore Delegato descrive la prima parte del documento, dalla slide 1 alla slide 15, contenente l'executive summary, un focus sull'AQR, l'evoluzione delle grandezze patrimoniali, la contribuzione ai ricavi delle varie poste di conto economico.

Il Consigliere Whamond chiede, con riferimento alla slide 15 sulla contribuzione ai ricavi, se siano stati calcolati anche degli indicatori che confrontano gli oneri operativi con grandezze diverse dai ricavi stessi.

L' Amministratore Delegato risponde che tali indicatori sono presenti nella parte successiva del documento. Descrive le slide del capitolo "Efficacia del business bancario ed Efficienza operativa" soffermandosi sul rapporto risultato operativo netto / totale attivo. Su tale indicatore la Banca presenta un gap rispetto alla media delle altre banche di 30 bps. - in specie per via del livello dei ricavi, che risentono del costo dei NSF e delle garanzie statali - mentre il rapporto "oneri operativi / attivo" è migliore rispetto alla media dei peers. Entra nel dettaglio dei ricavi primari evidenziando come al netto degli effetti dei NSF, tale aggregato registrerebbe per MPS una crescita vicina a quella dei migliori competitor. Rapportando sia il margine di interesse che le commissioni agli stock, MPS presenta delle percentuali di rendimento inferiori rispetto alle altre banche. Con riferimento al margine di interesse, evidenzia come un punto di debolezza sia rappresentato dal rendimento degli impieghi a m/l termine che risentono dei consistenti volumi di mutui erogati negli anni passati. Riguardo al costo della raccolta MPS presenta un dato superiore alla media dei competitors soprattutto sui depositi corporate e i collocamenti obbligazionari.

Il Consigliere Isolani chiede quali siano i margini di ulteriore riduzione del gap sul costo del funding.

L' Amministratore Delegato risponde che probabilmente tali margini non sono ampi a causa dell'incidenza di vari fattori come ad esempio la necessità di sostituire i finanziamenti BCE con raccolta commerciale. Ricorda come anche il Budget preveda un andamento del margine di interesse che beneficia in misura contenuta di un'ulteriore riduzione del costo della raccolta.

Il Consigliere Gorgoni evidenzia che dei benefici potrebbero esserci nel caso in cui nel frattempo si creino le condizioni per dismettere i BTP e quindi allentare la tensione sulla liquidità primaria e secondaria, con degli effetti positivi anche a livello di Conto Economico.

L' Amministratore Delegato concorda sul fatto che un clima più disteso a livello generale potrebbe avere degli effetti positivi sul costo del funding. E' anche vero, d'altro canto, che se i tassi di interesse si dovessero ridurre ulteriormente, gli spazi per un aumento della redditività delle banche saranno ancora più contenuti. Evidenzia come i livelli di spread del mese di gennaio sono difficilmente replicabili nei restanti mesi dell'anno.

Il Dir. Mingrone aggiunge, come elemento di supporto alla lettura dei dati sul margine di interesse, che il Budget 2015 tiene conto dell'effetto positivo sul costo del funding derivante dagli strumenti TLTRO. Evidenzia come le altre banche, in particolare quelle di maggiori dimensioni, beneficiano di due elementi: il carry trade sul portafoglio di titoli e le strategie di macro hedging sui depositi; è plausibile, tuttavia, che con il trend dei tassi tali benefici siano destinati ad esaurirsi.

L' Amministratore Delegato passa alla descrizione degli indicatori di produttività. Dal lato dei ricavi, evidenzia i miglioramenti, sebbene vi siano ancora ampi spazi per ridurre il gap dalla media dei competitors. Dal lato del rapporto tra oneri operativi e dipendenti / filiali la Banca si pone tra le best practice di mercato. Sulla qualità del credito descrive i grafici presenti nelle slide a partire dalla numero 26.

Il Consigliere Gorgoni ritiene che l'analisi offra ampi spunti di riflessione, facendo emergere che vi sono ancora degli spazi di miglioramento, su cui si dovrà lavorare intensamente fermo restando che la possibilità di chiuderli dipenderà anche da elementi esogeni.

Il Presidente è del parere che quanto rappresentato costituisca un'ottima base per la prossima sessione strategica, un punto di riferimento per capire quali sono le priorità che il prossimo Consiglio dovrà darsi sotto il profilo della strategia aziendale. Chiede al Dir. Mingrone se è possibile integrare il set dei dati presenti nel documento con il rapporto RWA su Crediti, in modo da evidenziare il livello di efficacia dei modelli di rischio utilizzati dalla Banca.

Il Dir. Mingrone risponde che in uno dei prossimi CdA verrà portata un'analisi sul credito, distinguendo tra il perimetro sul quale si applicano i modelli interni e quello che va a misurazioni standardizzate.

Preso Atto.

ATTI N. 088/2015

11. PILLAR 3: AGGIORNAMENTO AL 31.12.14

Il Presidente ritiene che - tenuto conto che nella serata di ieri si è svolta una Board Induction specifica sul tema – si possa procedere direttamente all'approvazione della proposta.

L'Amministratore Delegato ricorda che il Pillar 3 non contiene novità rispetto al bilancio. E' un obbligo informativo che prevede tale modalità di rappresentazione strutturata e focalizzata sul tema dei rischi aziendali, che viene pubblicata sul sito della Banca.

Il Consiglio di Amministrazione
esaminata la proposta del 2 marzo 2015 redatta dalla Direzione Rischi avente ad oggetto:
"Disposizioni di Vigilanza - Informativa al Pubblico Pillar3: aggiornamento al 31-12-2014", riposta
agli atti con il n. 089/2015, su proposta dell' Amministratore Delegato

DELIBERA

tenuto conto che l'informativa predisposta e allegata alla proposta è ritenuta in grado di trasmettere esaurientemente ai partecipanti al mercato il profilo di rischio complessivo del Gruppo Montepaschi:

- di approvare l'Informativa al Pubblico Pillar3 relativa 31 dicembre 2014 allegata alla proposta, che verrà pubblicata secondo le modalità descritte nella proposta stessa;
- di procedere ad un aggiornamento trimestrale del documento di Informativa al Pubblico Pillar3, in continuità con quanto già fatto in passato anche come contenuto e modalità;
- di autorizzare l'Amministratore Delegato a rilasciare all'interno del documento di Informativa al Pubblico Pillar3 le dichiarazioni ex Art. 435 CRR lettere e) ed f);
- di dare mandato all'Amministratore Delegato ad apportare le modifiche e/o integrazioni di dettaglio che dovessero rendersi necessarie, al fine di completare l'informativa in coerenza con le evidenze contabili e segnaletiche definitive.

Ad unanimità dei presenti

Entra l'Avv. Quagliana (12:00)

12. PROVVEDIMENTI AI SENSI DELL'ART. 2446 DEL CODICE CIVILE:
PROPOSTA DI RIDUZIONE DEL CAPITALE PER PERDITE.

Il Presidente introduce la memoria che riguarda i provvedimenti proposti ai sensi dell'articolo 2446 del Codice Civile.

L' Amministratore Delegato aggiunge che il citato articolo definisce le modalità con cui si procede alla riduzione del capitale in caso di perdite. La perdita complessiva da considerare – per

circa 7,32 mld - è data dal combinato disposto della perdita d'esercizio - esaminata in sede di bilancio – e delle perdite degli esercizi precedenti riportate a nuovo; la proposta prevede l'utilizzo di riserve disponibili per complessivi 601,457 milioni così che la necessità di riduzione del capitale si attesterebbe a 6,718 mld circa. Importo che, comunque, rappresenta oltre un terzo del capitale sociale.

Il Presidente del Collegio Sindacale rileva che l'articolo 2446 prevedrebbe la possibilità di rinviare la perdita, tuttavia, opportunamente, si procede all'utilizzo delle riserve così che la situazione finale sia estremamente chiara. Il Collegio Sindacale ha condiviso la sostanza dei provvedimenti. D'altro canto sotto il profilo formale si è fatto presente che l'articolo 2446 prevede che laddove una società abbia una perdita *medio tempore* – ad esempio al 30 settembre - deve essere convocata l'Assemblea alla quale devono essere trasmesse le relazioni del Consiglio d'Amministrazione e del Collegio Sindacale con gli stessi criteri di valutazione che prevede il Codice civile per la redazione del bilancio. Nel caso specifico, però, essendo la situazione al 31 dicembre il bilancio è già definito, e una relazione separata rispetto a quella per il bilancio non pare obbligatoriamente necessaria. Il Collegio procederà in tal senso predisponendo una relazione unica, che accompagnerà in Assemblea, il punto relativo al progetto di Bilancio, la quale integrerà gli aspetti inerenti l'Art. 2446. Su tale tema si è provveduto anche a consultare sia l'Avv. Quagliana che il Dir. Betunio, che non hanno rilevato problemi in tal senso.

L'Avv. Quagliana conferma la correttezza dell'approccio sul presupposto che nella relazione unica sia fatto un riferimento specifico anche alla proposta assembleare relativa all'Art. 2446.

Il Dir. Betunio conferma a sua volta l'assenza di elementi ostativi.

Il Presidente - preso atto di quanto prospettato in merito alla relazione del Collegio - osserva che occorrerà fare cenno della relazione unica del Collegio nell'ambito della relazione del CdA all'assemblea in merito all'Art. 2446, sulla base del mandato ad apportare eventuali modifiche alla proposta licenziata dal CdA.

Il Consiglio di Amministrazione,
esaminata la proposta del 26 febbraio 2015 redatta dall'Area Legale e Societario - Area Amministrazione Bilancio e avente ad oggetto "Provvedimenti ai sensi dell'art. 2446 del codice civile: proposta di riduzione del capitale per perdite" riposta agli atti con il n. 090/2015, su proposta dell'Amministratore Delegato,

DELIBERA

di sottoporre all'Assemblea dei Soci in sede straordinaria la proposta di:

- approvare la copertura della perdita residua, al 31 dicembre 2014, di Euro 6.718.684.236 – a fronte dell'utilizzo delle riserve disponibili così come risultante dalla proposta approvata dal Consiglio di Amministrazione in sede di esame del progetto di bilancio – e conseguente

all'approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti della proposta di ripianamento delle perdite complessive risultanti al 31 dicembre 2014 (pari ad Euro 7.320.141.297), mediante abbattimento per un corrispondente importo del capitale sociale, che si attesta pertanto ad Euro 5.765.522.413, senza annullamento di azioni, essendo le stesse prive di valore nominale espresso, con l'effetto della riduzione della cosiddetta parità contabile implicita di ciascuna azione, intesa quale quoziente risultante dalla divisione dell'ammontare del capitale sociale per il numero di azioni, numero quest'ultimo che resta invariato, modificando conseguentemente il primo comma dell'art. 6 dello Statuto Sociale nel modo di seguito indicato.

- approvare le conseguenti modifiche al comma 1 dell'articolo 6 dello Statuto Sociale nella formulazione di seguito riportata:
 - “Articolo 6, comma 1:
1. Il capitale della Società è di Euro 5.765.522.413 (cinquemiliardisettecentosessantacinquemilionicinquecentoventiduemilaquattrocentotredici virgola zero) ed è interamente versato.”;
- approvare il testo della Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sull'argomento riguardante la riduzione del capitale per perdite da porre all'ordine del giorno della convocanda Assemblea Straordinaria dei Soci di cui all'Allegato n. 1 del presente rapporto, conferendo al Presidente e all'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente tra di loro, ogni più ampio potere per apportare alla allegata Relazione eventuali modifiche e/o integrazioni che si rendessero necessarie ovvero anche solo opportune, anche a seguito di richieste dalle Autorità di Vigilanza competenti nonché ogni più ampio potere per provvedere a quanto necessario per l'esecuzione della deliberazione assunta.

Il Consiglio di Amministrazione prende atto che le osservazioni del Collegio Sindacale, previste per l'Assemblea dei soci ai sensi e per gli effetti dell'art. 2446 del codice civile, saranno ricondotte nella relazione del Collegio medesimo - prevista ai sensi dell'art. 2429, 2° comma del codice civile – relativamente alla proposta assembleare di approvazione del bilancio di esercizio 2014.

Ad unanimità dei presenti

13. DELIBERAZIONI IN MERITO ALLA MANCATA RICOSTITUZIONE DELLE RISERVE VALUTATIVE

Il Consiglio di Amministrazione esaminata la proposta del 26 redatta dall'Area Legale e Societario e dall'Area Amministrazione e Bilancio avente ad oggetto “Deliberazioni in merito alla

mancata ricostituzione delle riserve valutative”, riposta agli atti con il n. 091/2015, su proposta dell'Amministratore Delegato

DELIBERA

- di sottoporre all'Assemblea dei Soci in sede straordinaria la proposta:
 - a) di ridurre definitivamente e non ricostituire le riserve utilizzate a copertura della perdita relativa all'esercizio 2012 e le riserve utilizzate a parziale copertura della perdita dell'esercizio 2014 (quest'ultime, una volta deliberate dall'assemblea degli azionisti chiamata ad approvare il progetto di bilancio dell'esercizio 2014), aventi obbligo civilistico di ricostituzione per un importo complessivo di Euro 367.248.429 e/o in regime fiscale di sospensione d'imposta per Euro 438.543.323;
 - b) che la riduzione del capitale sociale ex art. 2446 del Codice Civile, sottoposta al punto n. 1 dell'ordine del giorno della parte straordinaria della convocanda Assemblea, operi prioritariamente e definitivamente sulla quota di capitale sociale formata con riserve in sospensione d'imposta pari a Euro 1.394.794.935. Conseguentemente, non si procederà né alla ricostituzione delle riserve in sospensione d'imposta (imputate a capitale sociale in forza di precedenti deliberazioni) né alla ricostituzione del vincolo di sospensione d'imposta sul capitale sociale residuo o riveniente da futuri aumenti.
- di approvare il testo della Relazione illustrativa sull'argomento delle ricostituzione delle riserve valutative, da porre all'ordine del giorno della convocanda Assemblea Straordinaria dei Soci, redatta ai sensi dell'art. 125-ter del Testo Unico Finanza da mettere a disposizione del pubblico nei termini previsti, conferendo al Presidente e all'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente tra di loro, ogni più ampio potere per apportare alla predetta Relazione eventuali modifiche e/o integrazioni che si rendessero necessarie o opportune.

Ad unanimità dei presenti

14. DELIBERE IN MERITO AI NUOVI STRUMENTI FINANZIARI

Il Presidente ricorda che nell'ambito del precedente Consiglio era stato previsto di fare un approfondimento con il MEF su possibili alternative di gestione del previsto pagamento del coupon, fermo restando il pagamento in azioni. Il term sheet non regola in modo specifico la fattispecie di un aumento di capitale effettuato fra la definizione del numero di azioni da consegnare e la loro effettiva consegna. Tuttavia il term sheet ha previsto un meccanismo di aggiustamento rispetto alla determinazione del numero di azioni da assegnare al MEF in caso di esercizio della facoltà di conversione in azioni; il MEF ha confermato, con la lettera distribuita fra la documentazione allegata alla memoria, che per analogia è applicabile, al caso di specie, la medesima logica di aggiustamento, il che riconduce a confermare il meccanismo post Aucap già prefigurato nella precedente riunione consiliare. Per contro, al fine di garantire l'ordinata esecuzione dell'AUCAP si

è chiesto al Ministero un periodo di lock-up di 180 giorni, che è stato concesso. Tale vincolo, oltretutto, parte dal 1° luglio, cioè il momento della consegna “fisica” delle azioni. Il Presidente chiede al Dir. Mingrone di rappresentare quale è il numero di azioni che risultano dal metodo di calcolo previsto, al netto ovviamente di quello che sarà poi l’aggiustamento in funzione dell’Aucap.

Il Dir. Mingrone risponde che il calcolo, come rappresentato a pag. 5 del rapporto, determina un numero di azioni pari a 449 milioni circa, per una quota dell’8,1% del capitale.

Il Presidente evidenzia che tale quota è inferiore a quella stimata, come esercizio, nel precedente passaggio consiliare, grazie alla buona performance del titolo nel periodo intercorso.

Il Dir. Mingrone aggiunge che il valore della quota del MEF sarà d’ora in avanti soggetta ad oscillazione in funzione dell’andamento della quotazione del titolo. Giunti all’AUCAP, il meccanismo di aggiustamento proteggerà il valore (calcolato sulla media dei 5 giorni precedenti la fissazione del prezzo) che in quel momento avranno le azioni detenute dal MEF, ma non la quota sul capitale, tant’è che il MEF subirà una diluizione tanto maggiore quanto minore sarà il valore del titolo ante Aucap (e quindi il valore della Banca al momento del lancio). Il che è ciò che avviene per tutti gli azionisti che fanno azioni “cash neutral”, cioè che vendono i diritti per ricomprare azioni, fatto salva l’esposizione, come ricordato anche nella scorsa seduta, alla eventuale differenza fra il valore teorico delle opzioni e quello effettivo. Nell’ipotesi riportata nella tabella contenuta nel rapporto, supponendo che il valore di titolo rimanga stabile, la quota del MEF post Aucap sarebbe di circa il 4,2%.

Il Consigliere Gorgoni valuta positivamente il fatto di aver condotto tutti gli approfondimenti che si sono resi necessari di fronte ad una situazione non prevista. Si è chiarita la posizione formale e sostanziale del MEF, quindi la decisione del Consiglio può essere presa avendo piena contezza riguardo al contesto. La sua valutazione è favorevole anche per ciò che riguarda l’ottenimento della clausola di lock-up, di cui beneficerebbero anche gli azionisti che dovessero sottoscrivere l’aumento.

Il Consigliere Isolani concorda sul fatto che con l’inclusione del lock-up la soluzione individuata è pienamente soddisfacente.

In risposta ad una domanda del Consigliere Whamond, il Dir. Mingrone precisa che il prezzo sulla base del quale verrà calcolato il fattore di aggiustamento sarà fissato alla data della determinazione da parte del CdA delle caratteristiche dell’Aucap, sulla base della quotazione dei cinque giorni precedenti. Quello sarà anche il prezzo che determinerà il valore della quota del MEF che verrà mantenuta invariata dal meccanismo di aggiustamento sulla base del valore teorico dei diritti. La quota post Aucap del Mef è poi indipendente dalla percentuale di sconto sul Terp.

Il Consiglio Di Amministrazione esaminata la proposta del 3 marzo 2015 redatta dal Area Partecipazioni e M&A avente ad oggetto: "Delibere in merito ai nuovi strumenti finanziari", riposta agli atti con il n. 092/2015, su proposta dell' Amministratore Delegato

DELIBERA

1. approvare il calcolo del numero di azioni da attribuire al MEF al 1 luglio 2015 a titolo di interessi sui Nuovi Strumenti Finanziari in considerazione della perdita di bilancio registrata, fermi restando gli aggiustamenti che dovranno essere apportati per effetto delle prospettate operazioni sul capitale, così come indicati nella comunicazione del MEF del 3 marzo 2015, e autorizzare l'amministratore delegato a concordare con il MEF eventuali modifiche non materiali di questo numero che dovessero essere necessarie
2. prendere atto e, per quanto necessario, approvare l'impegno di non alienazione delle azioni BMPS assunto dal MEF con lettera del 3 marzo 2015;
3. rinviare ad un successivo Consiglio di Amministrazione l'adozione della delibera di aumento di capitale per l'emissione delle azioni da attribuire al MEF, da effettuarsi sulla base della delega statutariamente prevista; e
4. conferire al Presidente e all'Amministratore Delegato, in via tra loro disgiunta e con facoltà di nominare procuratori, ogni più ampio potere per provvedere a quanto necessario ovvero anche solo opportuno per l'esecuzione delle deliberazioni di cui ai punti precedenti, ivi inclusi i poteri per sottoscrivere la comunicazione di conferma richiesta dal MEF, nonché ogni altro documento necessario e/o opportuno per il perfezionamento dell'operazione.

Ad unanimità dei presenti

Esce il Dir. Betunio (13:30)

15. OPERAZIONI SUL CAPITALE: AUMENTO DI CAPITALE E RAGGRUPPAMENTO AZIONI

Con riferimento al raggruppamento delle azioni il Presidente rileva che non vi sono criteri generali per individuare un qualche rapporto di raggruppamento ottimale. Le banche del Consorzio avrebbero visto favorevolmente anche un raggruppamento "uno a cinquanta"; con il management si è preferito proporre l'"uno a venti", ma solo per la presunzione, quindi non per una motivazione prettamente tecnica, che maggiore è il raggruppamento maggiore potrebbe essere la "preoccupazione" del mercato riguardo allo sconto sul terz e in generale al futuro andamento del titolo; inoltre un numero inferiore di azioni potrebbe rendere il relativo mercato meno liquido. Per contro vi è il rischio che un andamento particolarmente sfavorevole del titolo in congiunzione con l'Aucap potrebbe riportare il prezzo delle azioni su livelli assoluti molto bassi.

L'Amministratore Delegato, premesso che per un azionista l'operazione di raggruppamento è totalmente ininfluenza dal punto di vista economico-finanziario, ribadisce che il tema è il trade-off

tra i) la percezione potenzialmente negativa del mercato – riguardo allo sconto sul *terp* e al prossimo andamento del titolo - derivante da un rapporto di accorpamento molto elevato e ii) l'eventuale ipotesi di un calo del prezzo del titolo tale da portare il valore post aumento di capitale sotto una soglia che può essere considerata non ottimale, tipo quello che gli anglosassoni chiamano "penny stock". La proposta nasce dalla volontà di evitare *in primis* il rischio di poter dare un potenziale segnale negativo al mercato in merito alla successiva decisione riguardo al prezzo di emissione. Il tutto – associandosi a quanto già detto dal Presidente – sulla base di una soggettiva sensibilità.

Il Consigliere Isolani osserva che, atteso che il rapporto di raggruppamento è neutrale sotto tutti i profili economico-finanziari, gli investitori più sofisticati potrebbero avere una preferenza per un valore unitario maggiore del titolo, se non altro in ottica di ottimizzazione delle commissioni complessive a fronte di eventuali transazioni. Chiede quindi quale sia il peso relativo di possesso azionario fra retail e istituzionali.

Il Dir. Mingrone risponde che è in corso l'aggiornamento delle informazioni riguardo la composizione degli azionisti. Ricorda che in occasione dell'ultimo aumento di capitale la quota del retail era intorno al 20%.

Il Consigliere Gorgoni chiede quale sia la rilevanza delle indicazioni del Consorzio di garanzia in ordine ad un accorpamento più accentuato.

Il Presidente risponde che non si è trattato di una vera e propria indicazione di preferenza, piuttosto una considerazione tesa ad evidenziare la potenziale controindicazione citata. Ribadisce che la soluzione proposta è stata ritenuta preferibile, a meno di non avere in mente una prospettiva di forte difficoltà del titolo da oggi al momento dell'aumento di capitale.

Il Consiglio di Amministrazione
esaminata la proposta del 3 marzo redatta dalla Vice Direzione Generale Finance and Operations dall'Area Legale e Societaria avente ad oggetto "Operazioni sul capitale: Aumento di capitale e raggruppamento azioni", riposta agli atti con il n. 093/2015, su proposta dell'Amministratore Delegato

DELIBERA

di approvare il testo della relazione illustrativa sull'operazione di aumento di capitale e le proposte ivi contenute da porre all'ordine del giorno della convocata Assemblea Straordinaria dei Soci, –redatta ai sensi del combinato disposto dell'art. 125-ter del Testo Unico Finanza e dell'art. 72 del Regolamento Consob Emittenti –da mettere a disposizione del pubblico nei termini previsti, conferendo al Presidente e all'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente tra di loro, ogni più ampio potere per apportare alla predetta relazione

eventuali modifiche e/o integrazioni che si rendessero necessarie o opportune, anche a seguito di richieste dalle Autorità di Vigilanza competenti;

- di approvare il testo della relazione illustrativa sull'argomento riguardante l'operazione di raggruppamento delle azioni e le proposte ivi contenute da porre all'ordine del giorno della convocanda Assemblea Straordinaria dei Soci, –redatta ai sensi dell'art. 125 ter del Testo Unico Finanza del Testo Unico Finanza e dell'art. 72 del Regolamento Consob Emittenti –da mettere a disposizione del pubblico nei termini previsti, conferendo al Presidente e all'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente tra di loro, ogni più ampio potere per apportare alla predetta Relazione eventuali modifiche e/o integrazioni che si rendessero necessarie o opportune, anche a seguito di richieste dalle Autorità di Vigilanza competenti;
 - di approvare la convocazione dell'assemblea per approvare l'aumento di capitale sociale a pagamento per un importo massimo complessivo di Euro 3 miliardi, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo di emissione, da eseguirsi entro il 30 settembre 2015, in forma scindibile e mediante emissione di azioni ordinarie aventi godimento regolare, da offrirsi in opzione agli azionisti della Società ai sensi dell'art. 2441 del codice civile, prevedendosi che qualora l'aumento di capitale non risulti integralmente sottoscritto nel termine del 30 settembre 2015 concesso per la sua sottoscrizione, il capitale sociale si intenderà aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte a tale data, ferma restando l'eventuale emissione delle nuove azioni a fronte delle sottoscrizioni effettuate prima della predetta data, il tutto come meglio dettagliato nella relativa relazione;
- di approvare la convocazione dell'assemblea per di autorizzare il raggruppamento delle azioni nel rapporto di n. 1 nuova azione ordinaria avente godimento regolare ogni n. 20 azioni ordinarie esistenti e di procedere all'annullamento di massime n. 15 azioni ordinarie Banca Monte dei Paschi di Siena (a) attingendo dal portafoglio di azioni ordinarie proprie della Banca e con relativa proporzionale riduzione della corrispondente riserva negativa; e (b) sulla base della rinuncia alle azioni che sarà manifestata da uno o più soci e/o da un intermediario prima dell'esecuzione dell'operazione, il tutto senza modificare l'ammontare del capitale sociale, procedendo conseguentemente a modificare il numero delle azioni indicato all'art. 6 comma 2 dello Statuto.
- di conferire al Presidente e all'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente tra di loro ogni più ampio potere per provvedere a quanto necessario per l'esecuzione delle deliberazioni assunte, ivi inclusa la sottoscrizione della documentazione da presentare a qualsiasi Autorità di Vigilanza necessaria ai fini dell'accertamento, approvazione o autorizzazione delle operazioni sopra descritte;
 - di conferire al Presidente e all'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente tra di loro, ogni più ampio potere per apportare alle predette deliberazioni eventuali modifiche e/o integrazioni

che, non alterando la sostanza di quanto deliberato, siano necessarie o anche solo opportune ovvero venissero richieste dalle Autorità di Vigilanza competenti.

Ad unanimità dei presenti

Il Presidente interrompe la seduta (13:42)

Il Presidente riprende la seduta (14:20)

Entra l'Avv. Quagliana (14:20)

16. MODIFICHE STATUTARIE

Il Presidente introduce la memoria che riguarda la proposta di alcune modifiche statutarie che scaturiscono da esigenze normative, al netto di quella inerente la convocazione dell'Assemblea, che costituisce una iniziativa autonoma comunque nel rispetto dell'Art. 2369 del codice civile.

Il Consiglio di Amministrazione esaminati

- la proposta del 25 febbraio 2015 redatta dall'Area Legale e Societario avente ad oggetto: "Modifiche statutarie", riposta agli atti con il n. 094/2015, su proposta dell'Amministratore Delegato;
- il testo dell'allegata relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione predisposta ai sensi dell'art. 125-ter del Testo Unico della Finanza e dell'art. 72 del Regolamento Emittenti, su proposta dell'Amministratore Delegato,

DELIBERA

- a) di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea straordinaria dei Soci la proposta di modifica degli articoli 12, 13, 14, 15, 17 e 23 dello Statuto sociale e le relative motivazioni su illustrate;
- b) di valutare non ricorrente del diritto di recesso previsto dalle norme vigenti relativamente alle modifiche statutarie proposte;
- c) di approvare la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione predisposta ai sensi dell'art. 125-ter del Testo Unico della Finanza e dell'art 72 del Regolamento Emittenti, da pubblicare secondo quanto previsto dalla normativa vigente e da sottoporre alla convocanda Assemblea straordinaria;
- d) di dare mandato al Responsabile dell'Area Legale e Societario di dare indicazioni alle banche italiane del Gruppo Montepaschi (Monte Paschi Capital Services S.p.A., Monte Paschi Leasing e Factoring S.p.A., Widiba S.p.A.), assicurando alle stesse supporto e coordinamento, affinché presentino alle proprie assemblee analoghe proposte di modifica dello Statuto in armonia con l'impostazione della Capogruppo, tenendo comunque conto della peculiarità delle singole controllate;

e) di autorizzare l'inoltro alla Banca d'Italia della richiesta del provvedimento di accertamento ai sensi dell'art. 56 del Testo Unico Bancario nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa di vigilanza;

f) di conferire al Presidente e all'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente tra di loro, tutti i più ampi poteri per dare esecuzione a quanto sopra deliberato, ivi compresa la facoltà di introdurre nella deliberazione stessa tutte le modifiche, aggiunte o soppressioni, non di carattere sostanziale, che fossero ritenute necessarie o anche solo opportune o che fossero eventualmente richieste dalle autorità competenti in sede di autorizzazione o iscrizione.

Ad unanimità dei presenti

17. CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA

Il Presidente anticipa che plausibilmente la gestione dell'Assemblea sarà complessa per via della numerosità dei punti previsti nonché per il prevedibile alternarsi della parte ordinaria con quella straordinaria. Ricorda che il giorno precedente è prevista una seduta del CdA.

Il Consiglio di Amministrazione

- esaminata la proposta del 27 febbraio 2015 redatta dall'Area Legale e Societario e avente ad oggetto "Convocazione dell'Assemblea ordinaria e straordinaria" riposta agli atti con il n. 095/2015, su proposta dell'Amministratore Delegato;
- visti gli articoli 12 e 13 dello Statuto sociale,

DELIBERA

- a) di convocare l'Assemblea dei soci per il giorno 14 Aprile 2015 – ore 9.00 – Viale Mazzini, n. 23, in Siena, in prima convocazione per la parte ordinaria e la parte straordinaria, eventualmente il giorno 15 Aprile 2015, stessa ora e luogo, in seconda convocazione per la parte straordinaria e il giorno 16 Aprile, stessa ora e luogo, in terza convocazione per la parte straordinaria ed in seconda convocazione per la parte ordinaria, con il seguente Ordine del Giorno:

Parte ordinaria:

1. Bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2014, corredato dalle Relazioni del Consiglio di Amministrazione, della Società di Revisione e del Collegio Sindacale; deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2015-2016-2017;
3. Determinazione del numero dei Vice Presidenti per gli esercizi 2015-2016-2017;
4. Nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2015-2016-2017;

5. Scelta, tra i membri del Consiglio di Amministrazione, del Presidente, nonché dei Vice Presidenti nel numero determinato dall'Assemblea;
6. Determinazione dei compensi ai membri del Consiglio di Amministrazione ai sensi degli artt. 13 e 27 dello Statuto sociale;
7. Determinazione del compenso del Presidente del Consiglio di Amministrazione ai sensi degli artt. 13 e 27 dello Statuto sociale;
8. Nomina del Presidente e degli altri membri del Collegio Sindacale per gli esercizi 2015-2016-2017;
9. Determinazione dei compensi ai membri del Collegio Sindacale ai sensi degli artt. 13 e 27 dello Statuto sociale;
10. Relazione sulla Remunerazione: deliberazione ai sensi del sesto comma dell'art.123-ter del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 - Testo Unico della Finanza ("TUF").

Parte straordinaria:

1. Provvedimenti ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile: proposta di riduzione del capitale per perdite: deliberazioni inerenti e conseguenti;
 2. Deliberazioni in merito alla mancata ricostituzione delle riserve valutative;
 3. Proposta di aumento di capitale sociale a pagamento per un importo massimo complessivo di Euro 3.000.000.000,00 comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo d' emissione, da eseguirsi in forma scindibile entro il 30 settembre 2015, mediante emissione di azioni ordinarie, aventi godimento regolare, da offrirsi in opzione agli Azionisti della Società, ai sensi dell'art. 2441 del Codice Civile; relative modifiche allo Statuto sociale e deliberazioni inerenti e conseguenti;
 4. Raggruppamento delle azioni ordinarie Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. nel rapporto di 1 nuova azione ordinaria avente godimento regolare ogni 20 azioni ordinarie esistenti; relative modifiche allo Statuto sociale e deliberazioni inerenti e conseguenti;
 5. Modifiche dello Statuto sociale, agli articoli 12, 13, 14, 15, 17, 23 e conseguente coordinamento degli artt. 24 e 27 dello Statuto sociale;
- b) nonché, con riferimento alle ulteriori attività propedeutiche allo svolgimento dell'Assemblea dei soci:
- di approvare l'Avviso di convocazione da pubblicare sugli organi di stampa e sul sito internet della Banca;
 - di approvare il testo del comunicato stampa relativo alla convocazione dell'Assemblea;
 - di approvare:
 - i. la relazione relativa al punto n. 2 dell'Ordine del Giorno della parte ordinaria della convocanda Assemblea, il cui schema è allegato al presente documento;
 - ii. la relazione relativa al punto n. 3 dell'Ordine del Giorno della parte ordinaria della convocanda Assemblea, il cui schema è allegato al presente documento;

- iii. la relazione relativa al punto n. 4 dell'Ordine del Giorno della parte ordinaria della convocanda Assemblea, il cui schema è allegato al presente documento;
 - iv. la relazione relativa al punto n. 5 dell'Ordine del Giorno della parte ordinaria della convocanda Assemblea, il cui schema è allegato al presente documento;
 - v. la relazione relativa al punto n. 6 dell'Ordine del Giorno della parte ordinaria della convocanda Assemblea, il cui schema è allegato al presente documento;
 - vi. la relazione relativa al punto n. 7 dell'Ordine del Giorno della parte ordinaria della convocanda Assemblea, il cui schema è allegato al presente documento;
 - vii. la relazione relativa al punto n. 8 dell'Ordine del Giorno della parte ordinaria della convocanda Assemblea, il cui schema è allegato al presente documento;
 - viii. la relazione relativa al punto n. 9 dell'Ordine del Giorno della parte ordinaria della convocanda Assemblea, il cui schema è allegato al presente documento.
- di assegnare l'incarico di "Rappresentante Designato" alla società Computershare S.p.A.
 - c) di autorizzare il Presidente e l'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente tra loro, ad apportare a quanto sopra tutte le modifiche formali e non sostanziali che si rendessero necessarie o anche solo opportune o che fossero richieste dalle competenti autorità;
 - d) di conferire al Presidente e all'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente tra loro, ogni e più ampio potere e facoltà per eseguire compiutamente ed in ogni singola parte le deliberazioni come sopra adottate".

Ad unanimità dei presenti

Esce l'Avv. Quagliana e entra il Dir. Rovellini (14:30)

**18. COMITATO RISCHI DI CAPOGRUPPO BANCARIA DEL
05/02/2015 E RISK MANAGEMENT REPORT AL 31/12/2014**

Il Dir. Rovellini illustra il rapporto, con particolare riferimento alle variazioni rispetto ai mesi precedenti.

Il Consigliere Isolani chiede se, tenuto conto dell'andamento della riserva AFS in funzione della dinamica dello spread, non sia opportuno procedere ad una qualche dismissione di asset finanziari, al netto della posizione Nomura.

L'Amministratore Delegato risponde che tale opportunità viene continuamente valutata, con un piano di gestione degli asset nell'ambito del quale sono già state effettuate alcune cessioni ed altre si auspica di poterne fare nei prossimi mesi.

Esce dalla riunione il Consigliere Bernard (14:46)

Il Presidente – facendo riferimento al documento allegato numero 2 – “Analisi Principali Gruppi Economici affidati ad elevata rischio al 31-12-2014” - ritiene che l'analisi fornita, sulla base di una precedente richiesta del CdA, sia estremamente interessante. Raccomanda che le posizioni della specie siano presidiate con particolare attenzione.

L'Amministratore Delegato rassicura che viene fatto tutto quanto necessario per tutelare l'interesse creditizio della Banca.

Il Presidente propone di discutere insieme i successivi punti dal 19 al 22, che riguardano i piani di attività 2015 delle funzioni di controllo nell'ambito della Direzione Rischi.

Preso Atto.

ATTI N. 096/2015

Entrano il Dir. Polidori e il Dir. Tortora (14:55)

Il Dir. Rovellini illustra sinteticamente il contenuto delle memorie di cui ai punti 19 – 20 – 21 - 22.

Il Presidente ricorda che l'ispezione Consob sulle tematiche della Compliance e dell'Antiriciclaggio ha interessato il Consiglio in essere praticamente fin dall'inizio, e il mandato si chiude con alcuni gap ancora aperti. Deve essere chiaro, anche a futura memoria, che questo Consiglio su tali problematiche – che hanno anche una evidente rilevanza reputazionale - ha sempre dato chiare indicazioni riguardo alla assoluta necessità di intervenire, non solo per sanare le criticità, bensì per porsi quale soggetto bancario di riferimento, senza porre vincoli riguardo ai connessi costi. I piani sono apprezzabili ma deve essere chiaro come si arriva a chiudere definitivamente la questione.

Il Dir. Rovellini rileva che i piani di attività sono orientati a conseguire miglioramenti significativi su tutti i fronti; peraltro in taluni casi l'obiettivo di addivenire ad essere una *best practice* di sistema è molto sfidante tenuto conto del livello di partenza.

Il Presidente ribadisce che, pure considerata la complessità del punto di partenza, il Consiglio ha fatto tutto quanto necessario relativamente alle proprie competenze ed in particolare il Consiglio è consapevole di non aver mai determinato vincoli in termini di risorse destinate allo scopo.

Il Consigliere Corsa rappresenta il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, sui quattro punti in questione, con le precisazioni che lo stesso Presidente del CdA ha appena espresso.

19. COMPLIANCE PLAN 2015

Il Consiglio di Amministrazione esaminata la proposta del 23 febbraio 2015 redatta dal Staff Monitoraggio e Reportistica Area Compliance avente ad oggetto: "Compliance Plan 2015", riposta agli atti con il n. 097/2015, su proposta dell' Amministratore Delegato

DELIBERA

Approvare i contenuti del documento allegato "Compliance Plan 2015", contenente la pianificazione delle attività e dei controlli da svolgere durante l'esercizio in corso.

Ad unanimità dei presenti

20. PIANO ANTIRICICLAGGIO 2015

Il Consiglio di Amministrazione esaminata la proposta del 26 febbraio 2015 redatta dal Settore Governo Antiriciclaggio e Controllo - Servizio Antiriciclaggio avente ad oggetto: "Piano Antiriciclaggio 2015", riposta agli atti con il n. 098/2015, su proposta dell'Amministratore Delegato

DELIBERA

di approvare i contenuti del documento allegato denominato "Piano Antiriciclaggio 2015", contenente la pianificazione degli interventi e dei controlli da svolgere durante l'esercizio in corso.

Ad unanimità dei presenti

21. RISK PLAN 2015

Il Consiglio di Amministrazione esaminata la proposta del 23 febbraio 2015 redatta dal Servizio Risk Reporting avente ad oggetto: "Risk Plan 2015", riposta agli atti con il n. 99/2015, su proposta dell' Amministratore Delegato

DELIBERA

di approvare il Risk Plan 2015 della BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA, secondo quanto dettagliato nella documentazione allegata alla presente proposta.

Ad unanimità dei presenti

22. VALIDATION PLAN 2015

Il Consiglio di Amministrazione esaminata la proposta del 23 febbraio 2015 redatta dal Servizio Validazione e Monitoraggio avente ad oggetto: "Validation Plan 2015", riposta agli atti con il n. 100/2015, su proposta dell'Amministratore Delegato

DELIBERA

di approvare i contenuti del documento allegato "Validation Plan 2015", contenente la pianificazione delle attività e dei controlli di convalida da svolgere durante l'esercizio in corso.

Ad unanimità dei presenti

23. CONSOB: CONVOCAZIONE FUNZIONE COMPLIANCE

Il Dir. Polidori illustra la Comunicazione.

Il Consigliere Isolani chiede se successivamente all'invio della lettera sia prevista una risposta da parte di Consob.

Il Dir. Polidori informa che la Consob ha anticipato che nei prossimi mesi, a chiusura dell'attività di vigilanza, saranno convocati i vertici della Banca per richiedere ulteriori evidenze a livello di prospettive e di scelte strategiche.

Preso Atto.

ATTI N. 101/2015

24. AGGIORNAMENTO DELLA "POLITICA GLOBALE DEL GRUPPO
MPS PER LA LOTTA AL RICICLAGGIO E AL TERRORISMO"

Il Presidente propone di spostare l'argomento alla seduta successiva affinché possano essere effettuati ulteriori approfondimenti, anche da parte del Collegio Sindacale.

RINVIATO

25. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE - IV TRIMESTRE 2014

Il Consigliere Discepolo in qualità di Presidente del Comitato per le Operazioni con le Parti Correlate esprime il parere favorevole del Comitato stesso sul report in questione.

Preso Atto.

ATTI N. 101/2015

Escono il Dir. Rovellin, Dir. Polidori e Dir. Tortora (15:25)

**26. MPS TENIMENTI S.P.A. ASSEMBLEA ORDINARIA DEL
16 MARZO 2015 (1^CONV.) E 17 MARZO 2014 (2^CONV.)**

L' Amministratore Delegato illustra la proposta.

Il Consiglio di Amministrazione esaminata la proposta del 20 febbraio 2015 redatta dal Servizio Partecipazioni avente ad oggetto: "MPS Tenimenti S.p.A. Assemblea ordinaria del 16 marzo 2015 (1^conv.) e 17 marzo 2014 (2^conv.)", riposta agli atti con il n. 102/2015, su proposta dell' Amministratore Delegato

DELIBERA

di autorizzare la Direzione Generale, e per essa il suo delegato, a partecipare all'assemblea ordinaria di MPS Tenimenti S.p.A., convocata per il giorno 16 marzo 2015 (1^ conv.) e 17 marzo 2015 (2^ conv.) per:

- votare favorevolmente il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 e la proposta degli Amministratori di ripartizione dell'utile conseguito, quanto ad € 27.203,00 a riserva legale e quanto ad € 516.865,00 ad altre riserve, verificando preliminarmente che dalle Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione non emergano rilievi ostativi;
- proporre e votare favorevolmente di non trattare il secondo, terzo, quarto e quinto punto all'ordine del giorno, relativi al rinnovo degli organi sociali ed alla determinazione degli emolumenti da riconoscere agli stessi.

La presente delibera vale anche per qualsiasi assemblea di rinvio in cui siano trattati i medesimi argomenti posti all'ordine del giorno dell'Assemblea in oggetto.

Ad unanimità dei presenti

**27. PERIMETRO GESTIONE PROPRIETÀ IMMOBILIARI SCPA - ASSEMBLEA DEL 25/3/2015
(26/3/2015)**

L' Amministratore Delegato illustra la proposta.

Il Consiglio di Amministrazione esaminata la proposta del 25 febbraio 2015 redatta dal Settore Gestione Partecipazioni - Servizio Partecipazioni avente ad oggetto: "Perimetro Gestione Proprietà Immobiliari Scpa - Assemblea del 25/3/2015 (26/3/2015 in 2° convocazione)", riposta agli atti con il n. 103/2015, su proposta dell' Amministratore Delegato

DELIBERA

di autorizzare la partecipazione di un delegato della Banca all'assemblea della Perimetro Gestione Proprietà Immobiliari Scpa convocata per il 25/3/2015 (2° conv.ne 26/3/2015) per votare favorevolmente, a condizione che dalle relazioni dell'Organo di controllo e della Società di revisione non emergano elementi ostativi, l'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2014

che chiude con un risultato di pareggio per effetto del ribaltamento dei costi di gestione sui consorziati, autorizzando disgiuntamente il Presidente e/o l'Amministratore Delegato della controllata ad apportare al bilancio eventuali integrazioni e/o variazioni formali/espositive che dovessero rendersi necessarie in sede di presentazione della relativa documentazione alla competente Camera di Commercio.

La presente delibera è valida anche per qualsiasi assemblea di rinvio che dovesse avere i medesimi argomenti all'ordine del giorno.

Ad unanimità dei presenti

**28. WIDIBA SPA, ASSEMBLEA ORDINARIA DEL
30/03/2015 IN 1^ E 31/3/2015 IN 2^ CONVOCAZIONE**

L' Amministratore Delegato illustra la proposta. Anticipa che in una delle prossime sedute del CdA interverrà il Dott. Cardamone per illustrare lo stato di avanzamento di Widiba. Ricapitola, anche a beneficio dei Consiglieri entrati recentemente nel Board, le principali tappe di Widiba e i risultati finora conseguiti.

Il Consigliere Isolani chiede se è corretto assumere che la raccolta diretta sia derivante dalla piattaforma elettronica di Widiba e la raccolta indiretta sia riferibile all'attività dei promotori. Chiede inoltre un approfondimento sulle commissioni.

L'Amministratore Delegato risponde che non si può fare una divisione così netta; ad esempio parte dei sei miliardi di raccolta dei promotori è cash. Riguardo alle commissioni l'AD precisa che ad oggi il pay out è circa il 70%, cioè per 100 euro di commissioni incassate 70 vanno alla struttura dei promotori.

Il Consiglio di Amministrazione esamina la proposta del 26 febbraio 2015 redatta dal Settore Gestione Partecipazioni - Servizio Partecipazioni avente ad oggetto: "WIDIBA S.p.A. Assemblea ordinaria del 16/3/2015", riposta agli atti con il n. 104/2015, su proposta dell'Amministratore Delegato

PRESO ATTO

che quanto in proposta - le cui ragioni sono adeguatamente esposte nel rapporto di cui in premessa - configura una fattispecie rilevante ai sensi e per gli effetti dell'art. 2391 c.c., per la posizione ricoperta dall'Amministratore Delegato Fabrizio Viola quale Presidente di Widiba;

DELIBERA

di autorizzare la Direzione Generale, e per essa il rappresentante che interverrà, a partecipare all'assemblea di WIDIBA S.p.A., prevista per il giorno 16 Marzo 2015, votando favorevolmente:

- l'approvazione del bilancio al 31/12/2014 e della proposta di riporto a nuovo della perdita d'esercizio;

- l'approvazione della Relazione sulla Remunerazione 2013 in materia di politiche e di procedure di remunerazione nell'ambito del Gruppo Bancario.

La presente delibera è valida per qualsiasi eventuale assemblea di rinvio in cui saranno trattati i medesimi argomenti posti all'ordine del giorno dell'assemblea in oggetto.

Ad unanimità dei presenti

29. IMMOBILIARE NOVOLI SPA - ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 13.03.2015

L'Amministratore Delegato illustra la proposta.

Il Consiglio di Amministrazione esamina la proposta del 27 febbraio 2015 redatta dal Settore Controlli e Adempimenti Amministrativi - Servizio Partecipazioni avente ad oggetto: "Immobiliare Novoli SpA - Assemblea ordinaria del 13.03.2015", riposta agli atti con il n. 105/2015, su proposta dell' Amministratore Delegato

DELIBERA

Di autorizzare la Direzione Generale e per essa il suo delegato, a partecipare all'assemblea ordinaria di Immobiliare Novoli S.p.A., prevista per il giorno 13 Marzo 2015, per votare favorevolmente, verificando preliminarmente che dalle Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione non emergano rilievi sostanziali, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 che chiude con una perdita pari ad € 5.133.870 che gli amministratori propongono di coprire mediante l'utilizzo della riserva "copertura future perdite" per l'intero importo di €k 1.810 e di rinviare a nuovo per l'importo residuo di €k 3.324.

La presente delibera vale anche per qualsiasi assemblea di rinvio in cui siano trattati i medesimi argomenti posti all'ordine del giorno dell'Assemblea in oggetto.

Ad unanimità dei presenti

30. PREAVVISI DI PARCELLA RELATIVI A PRESTAZIONI RESE DALLO STUDIO LEGALE DISCEPOLO - AUTORIZZAZIONE A TRANSIGERE

Il Presidente propone di spostare l'argomento al successivo CdA in quanto il Comitato di ieri risultava essere a ranghi ridotti.

RINVIATO

31. COMPASS SPA

L'Amministratore Delegato illustra la proposta.

Il Consiglio di Amministrazione esaminata la proposta del 13 febbraio 2015 redatta dal Settore Nord Ovest, Centro e Sardegna, Sicilia e C - Servizio Erogazione Crediti avente ad oggetto: "Compass S.p.A ", riposta agli atti con il n. 106/2015, su proposta del Direttore Generale

DELIBERA

l'incremento da €/mio 60 a €/mio 160 del fido utilizzabile per anticipi finanziari con durata massima di un mese.

Ad unanimità dei presenti

32. ALTRE COMUNICAZIONI DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO

32.1 BUDGET 2015: STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

L' Amministratore Delegato illustra sinteticamente la comunicazione, evidenziano che si tratta della risposta ad una richiesta espressa dal Consiglio nella seduta precedente.

Preso Atto.

ATTI N. 107/2015

Il Presidente dichiara chiusa la seduta.

La seduta ha termine alle ore 15,45.

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE